

## S. Pasqua – 04 Aprile 2021



La scelta di quest'immagine è inusuale per rappresentare la Resurrezione di Nostro Signore, tuttavia nasconde una storia e una metafora. L'anno scorso durante il lock-down, acquistai al supermercato due semplici piantine che purtroppo si sono seccate troppo presto. Infatti in breve tempo tutti i fiori che erano presenti si sono deteriorati, lasciando il posto ad un terreno brullo e con qualche ciuffetto di erba - per di più ingiallita. Pensai subito che la causa fosse il mio scarso pollice verde e così, demoralizzata, ero intenzionata a gettarli via, credendo fossero persi irrimediabilmente. Qualcosa dentro di me però mi diceva di lasciarli lì, continuando a bagnarli nonostante spuntassero solo dei filamenti d'erba e un po' di muschio. Questa triste natura morta è stata sotto i miei occhi per un anno esatto, fino a quando un paio di settimane fa, con immensa gioia ho cominciato a veder spuntare: prima una bel cespuglietto verde e, dopo una settimana, dei bei fiori colorati e numerosi. Proprio come citato poco fa nell'omelia: "la gioia di Pasqua può maturare solo sul terreno di un amore fedele." Certo, sappiamo che la natura ha il suo ciclo vitale in modo spontaneo, ma senza nutrimento e costanza, probabilmente non sarebbero spuntate due piantine così belle e rigogliose.

Anche noi come l'erba secca, subiamo una transizione e possiamo germogliare e crescere a vita nuova solo sulla via/terreno che conduce al Padre. La via, Gesù, è una via che conduce alla perfezione, ci trasforma nella Sua immagine, di gloria in gloria (2 Cor 3:18).

La salvezza però ci è stata data solo per grazia, infatti - " ... (4) Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, (5) da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. (6) Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù.. (Efesini 2, 4-6).

Gioiamo quindi e facciamo festa perché il Signore è risorto ed è andato a prepararci un posto nella casa del Padre. (Giovanni 14, 1-4).

*Scelta dell'immagine e commento di Kathrin*

## **Pregiera allo Spirito Santo**

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito consolatore,  
vieni e consola il cuore di ogni uomo  
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito della luce,  
vieni e libera il cuore di ogni uomo  
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito di verità e di amore,  
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,  
che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito della vita e della gioia,  
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,  
con il Padre e con il Figlio,  
nella vita e nella gioia eterna,  
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

*Giovanni Paolo II*

## **Preghiamo**

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito.

Lettura – leggo per capire cosa dice il Signore

## **Prima lettura     At 10,34a.37-43**

**Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.**

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

## **Salmo responsoriale     Sal 117**

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

## **Seconda lettura      Col 3,1-4**

**Cercate le cose di lassù, dove è Cristo**

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési*

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

### **Sequenza**

*Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.*

*Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».*

*Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.*

## Vangelo Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

<sup>1</sup> Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. <sup>2</sup> Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". <sup>3</sup> Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. <sup>4</sup> Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. <sup>5</sup> Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. <sup>6</sup> Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, <sup>7</sup> e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. <sup>8</sup> Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. <sup>9</sup> Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Meditazione – cosa Dio dice a me

*Commento al Vangelo di P. Ermes Ronchi*

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come sanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «guardando videro che il grande masso era già stato spostato». Pasqua è la festa dei macigni rotolati via, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere la bella notizia tanto attesa: «Gesù che avete visto crocifisso è risorto». Avrebbero dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: "non è qui", lui c'è, vive, ma non qui. Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita. C'è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte: "lui è in ogni scelta per un più grande amore, è nella fame di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente" (G. Vannucci). E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro così disorientate, il grande annuncio: «Andate e dite», con i due imperativi propri della missione. Da discepole senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «Vi precede in Galilea». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca

porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Vi precede: avanza alla testa della lunga carovana dell'umanità incamminata verso la vita; cammina davanti, ad aprire l'immensa migrazione verso la terra promessa. Davanti, a ricevere in faccia il vento, la morte, e poi il sole del primo mattino, senza arretrare di un passo mai. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all'orecchio. Il segreto è questo: c'è un movimento d'amore dentro la vita che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d'amore che non ha mai fine, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione.

Pregghiera – cosa io posso dire a Dio

Azione – cosa può cambiare per me

## **PREGHIERA**

Sei risorto!  
La pietra, quella pesante enorme roccia,  
è rotolata.  
Via dal sepolcro,  
via dal mio cuore,  
via dalla disperazione.  
Mi fermo lì davanti  
per capire ciò che vedo...  
Dove c'era buio ora entra la luce,  
perché tu hai sconfitto le tenebre,  
hai mostrato che con te la vita  
v'è oltre la morte. Sei risorto!  
Ci sono teli posati là dentro  
e là resteranno,  
come tutte le cose di prima,  
che ora non servono più.  
Sei la mia Pasqua,  
il passaggio a vita nuova.  
Lode e gloria a te,  
Signore della vita.  
La tua resurrezione  
è mia gioia e speranza!

Nicoletta T.